



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 31/01/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

31/01/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 4

Una pericolosa dolina al confine della discarica

31/01/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta 5

Fornitura automezzi della differenziata

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

LEGAMBIENTE E COMITATO «RIPRENDIAMOCI IL FUTURO» HANNO DIVULGATO LE FOTO SCATTATE DAI PERITI

Una pericolosa dolina al confine della discarica

Scatta l'allarme: «Il percolato arriva velocemente nella falda acquifera»

ANTONIO GALIZIA I C O N V E R S A N O. La foto di una «vora», una voragine, scattata dai periti della Procura nel perimetro della **discarica** sequestrata di Martucci e divulgata ieri da Legambiente di Mola e comitato «Riprendiamoci il futuro» di **Conversano**, ha fatto scattare un nuovo allarme. «Questa foto che divulghiamo - denunciano - è la stessa che i periti nominati dalla Procura di Bari hanno scattato lungo il perimetro della **discarica** sequestrata in **contrada Martucci**. Il luogo dove l'acqua, meteorica? **percolato**? velocemente arriverebbe nella falda acquifera». La presenza di «vore», inghiottioi e doline è nota in questa zona carsica del barese. Se ne parla in diversi studi come in Piano idrogeologico regionale ed è riportata anche nel provvedimento con cui il giudice delle indagini preliminari della Procura barese Annamaria Mastroilli, il 18 aprile 2013 dispose il sequestro penale delle vasche di soccorso al servizio dell'impianto di biostabilizzazione e di produzione di Cdr (combustibile derivato da **rifiuti**). Secondo gli ambientalisti, la presenza di queste cavità naturali, «da sola dovrebbe rappresentare un motivo valido per chiudere il sito e rescindere il contratto firmato da Regione e società Progetto gestione bacino Bari 5. Lo ripetiamo da anni - scrivono Legambiente e Rif **contrada Martucci**, in agro di **Conversano** e al confine con il comune di Mola, non è idonea ad ospitare discariche, perché è caratterizzata dalla presenza di numerose vore». Questo è un fenomeno carsico tipico del territorio, dove sono presenti tante di queste cavità a forma di imbuto che fanno defluire velocemente nel sottosuolo le acque. Nel provvedimento con cui il gip Mastroilli ad aprile dispose il sequestro delle vasche, è infatti scritto testualmente che «in occasione del sopralluogo eseguito il 31.01.2013 la Procura di Bari ha riscontrato la presenza di vore e che riscontri documentali e testimoniali hanno consentito di accertare la strutturale inidoneità morfologica del sito di **contrada Martucci**». In questo senso, evidenziano gli ambientalisti, «il decreto legislativo 36/2003 è molto chiaro: afferma che le discariche non vanno ubicate in corrispondenza di doline, inghiottioi o altre forme di carsismo superficiale». «Quanto riscontrato - concludono evidenzia secondo noi chiaramente la possibile presenza di rischio di contaminazione delle acque di falda a causa della diretta comunicazione del **percolato** di **discarica** attraverso i predetti punti di comunicazione (vore e doline). La foto ne è la dimostrazione». Per questo motivo, lanciano un appello al presidente della Regione, Nichi Vendola affinché «sottragga le popolazioni ai rischi rescindendo il contratto di gestione e chiudendo il sito».

Fornitura automezzi della differenziata

L'INIZIATIVA n L'aggiudicazione provvisoria della gara d'appalto per la fornitura di automezzi attrezzati, per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani a Trani, è avvenuta in favore della ditta «Costruzioni ecologiche srl», di Conversano, che ha totalizzato 82,51 punti su 100 ed offerto un importo complessivo presunto di aggiudicazione pari a 558 mila euro. L'importo a base d'asta dell'appalto era di 560mila euro, oltre Iva, e prevedeva la fornitura di quattro compattatori a carico posteriore (di cui uno da 26 metri cubi, uno da 21 e due da 10) e tre autocarri (di cui due con mini costipatore da 7 metri cubi ed uno da 5).